



di **Ciro Centini**

“flash”, sempre attento ai problemi locali che riguardano la zona picena, ha voluto interpellare il Presidente della Comunità Montana **Ciro Centini**, perchè, in veste di neo-presidente, illustri quali sono i progetti e le prospettive che questo importante organismo si propone, tenendo conto anche dell’eredità della trascorsa amministrazione.

# COMUNITÀ MONTANA: UN PRIMO BILANCIO

Stendere un primo bilancio di questi primi sei mesi intercorrenti dalla mia nomina a Presidente della Comunità Montana del Tronto ad oggi, è operazione assai ardua ed oltremodo difficile. Vorrebbe dire disconoscere l’azione positiva e di stimolo operata dalla precedente amministrazione, in cui tra l’altro ero componente nella veste di Assessore all’Istruzione e Cultura.

Iniziata in sordina, l’attività della Comunità Montana si è andata gradualmente ampliando in parallelo con le deleghe man mano ricevute dalla Regione Marche, finendo con l’interessare gran parte dei settori costituenti l’ossatura di ogni ordinamento sociale: Agricoltura, Industria ed Artigianato, Sanità, Istruzione e Cultura, Lavori Pubblici, Sport e Turismo.

Le iniziative prese in questi settori sono state molteplici, possiamo ricordare la costruzione o l’ampliamento di strade comunali sulla base della legge Regionale 42/47, l’istituzione del Servizio di Medicina Preventiva Scolastica, l’istituzione del Servizio di Guardia Medica Festiva e Notturna, l’attività corsuale della Formazione Professionale, gli interventi a sostegno dell’elettrificazione rurale e della rete idrica, la localizzazione del Polo di Sviluppo Industriale in quel di Venarotta in applicazione della Legge Regionale 15/79 ecc..

L’assunzione inoltre di giovani tecnici tramite la Legge 285, ha permesso la redazione di indagini conoscitive del settore zootecnico, forestale e della struttura fondiaria, lavori che rivestono una base fondamentale per la conoscenza delle problematiche inerenti al territorio, e base di partenza per quell’opera di programmazione che rientra nei fini statutari dell’Ente. Non bisogna dimenticare infatti che la Comunità Montana è principalmente un Ente di programmazione ed è a tale scopo che sono stati previsti, fin dagli inizi dell’attività, tre diversi piani, i quali anche se distinti come fase realizzativa, si intersecano nella fase di individuazione degli obiettivi, onde avere un quadro completo ed omogeneo degli interventi da realizzare sul territorio. Il Piano Zonale Agricolo, il Piano di Sviluppo Socio-Economico ed il Piano Urbanistico sono in fase di redazione, e sarà sulla base delle indicazioni in esse contenute che l’Ente percorrerà la via futura del rilancio della zona montana.

Ricollegandomi a quanto detto in precedenza, debbo onestamente dare atto alla passata amministrazione di aver dato slancio ed impulso alle iniziative ed agli interventi da me elencati, nè d’altronde sarebbe giusto dimenticare la vera e propria attività burocratica che, nonostante alcune difficoltà di ordine logistico, procede con caratteristiche di snellezza del servizio. Da quanto

esposto ci si rende subito conto dell’importanza dell’attività svolta dalla Comunità Montana del Tronto, impegnata com’è nel difficile compito di rilancio del territorio montano. La creazione di strutture ed infrastrutture riveste primaria importanza per la nascita di una organizzazione di base su cui poggiare lo sviluppo montano anche in termini di crescita demografica. Non a caso ho parlato di nascita, vista la situazione in cui versano le zone. La mancanza di un’efficiente programmazione a livello nazionale, ha finito con il causare il declino del tessuto sociale di queste località, fatto di storia, tradizione, usi e costumi, e soprattutto economia. Ed è su quest’ultimo punto che occorre lavorare per ricreare delle condizioni di vita più consone ed accettabili di quelle presenti oggi.

Il lavoro che oggi mi trovo a compiere, è

da una parte di prosieguo delle iniziative già in atto precedentemente, dall’altro sarà ed è di stimolo per perseguire in quell’azione di rilancio delle popolazioni montane. In ciò agevolato dalla conoscenza dei problemi, data la pluriennale attività di guida di un Comune montano qual’è Acquasanta Terme.

Vorrei con l’occasione ringraziare la redazione di *flash* che mi ha dato l’opportunità di portare all’attenzione dei lettori piceni, i problemi, le aspettative, dei veri protagonisti della Comunità del Tronto: le leggi montane. Lo spazio a disposizione non può di certo esaurire l’argomento, ma quello che più preme sottolineare in questa sede è la fondamentale importanza che può rivestire la stampa nella trattazione di argomenti che se pur localizzati territorialmente, interessano, nella loro veste sociale, tutta la collettività.



## Isolamento termico

**Edile/Industriale  
in Poliuretano  
Spruzzato/Lastre  
completo di manodopera**

**uff. Via D. Angelini, 62 - Ascoli Piceno  
stabilimento Località Brecciarolo - Ascoli Piceno  
telefono 0736 / 53116 - 65496**